

Compiti vacanze 3a B MECC.
ITALIANO E STORIA

Per tutti

Storia:

- capitolo 7: sottocapitoli 1-2-3-4, esercizi dall'1 al 7;
- capitolo 8 tutto, con esercizi;
- capitolo 10 tutto, con esercizi.

Italiano:

- Boccaccio, vita e opere; lettura delle seguenti novelle, con relativi ESERCIZI (scritti): *Landolfo Rufolo* (II,4: cercare la novella in Rete, non c'è sull'antologia), *Andreuccio da Perugia* (II, 5), *Federigo degli Alberighi* (V.9), *Chichibio cuoco* (VI,4), *Frate Cipolla* (VI,10), *Calandrino e l'elitropia* (VIII,3)
- Due a scelta tra i seguenti romanzi: Ildefonso Falcones, *La cattedrale del mare*, Longanesi; Alessandro Barbero, *Gli occhi di Venezia*, Oscar Mondadori; S. Vassalli, *La Chimera*, Rizzoli (sicuramente disponibile in formato e-book); I. Calvino, *Il barone rampante*, Mondadori; C. DICKENS, *Tempi Difficili*, Garzanti, Feltrinelli o BUR.
- Una relazione sul primo anno di alternanza scuola lavoro con la M&C. Traccia: attività svolte; relazione con i tutor esterni; interesse, coinvolgimento personale suscitato dalle attività di laboratorio; conoscenze (sapere) e abilità (saper fare) professionali acquisite, utili per inserirsi nel mondo del lavoro; punti di forza e di debolezza dell'esperienza; suggerimenti per l'anno prossimo.

Per Bourbouh, D'Amuri, Lanza, Mundaca

Oltre ai compiti di cui sopra, svolgere 3 elaborati scritti. Dalle tracce qui di seguito eliminate quella già svolta a scuola come prova in classe:

1) Sviluppa le tue riflessioni a partire dalla traccia seguente: «Il tram, rispetto agli altri mezzi pubblici, consente di vivere una doppia immersione nella città: attraversare un luogo e esserne attraversato. Rispetto alla metropolitana (in cui il paesaggio esterno "non c'è") o al taxi (in cui si è soli) il tram è una continua intersecazione tra noi e gli altri, tra la nostra interiorità e il "film" nel quale scorriamo e di cui siamo parte: fatto di volti, situazioni e occasioni. Ogni tram racconta la sua storia, unica e irripetibile, fatta di costanti (l'itinerario) e variabili (gli occasionali compagni di viaggio, dentro e fuori)» (Aldo Nove, scrittore)

2) La pratica del copiare è sempre più diffusa nelle scuole di ogni ordine e grado. Si copia di più che in passato, perché le nuove tecnologie rendono quest'opera più facile di ieri. I cellulari, ormai, sono strumenti multimediali che permettono di accedere a qualsiasi fonte di informazione. E non è facile scoprire chi ne fa uso in classe... **Esponi le tue considerazioni in proposito.**

3) Rielabora, inserendo argomenti e riflessioni personali, i testi che ti sono proposti.

Italiani, un popolo di non lettori

Testo n. 1 Purtroppo, siamo il popolo più ignorante del mondo; e non lo viviamo come una vergogna, ma come un vanto. Siamo convinti che studiare non serva a nulla, perché tanto sappiamo già quel che ci interessa [...]. Il telefonino e il tablet servono, più che per

ascoltare parole sussurrate, per giocare. Basta viaggiare su un treno veloce per averne la prova. Quasi nessuno prende il giornale [...]. Anche di libri [...] se ne vedono pochini, e sempre in mano a donne. La stragrande maggioranza dei passeggeri sta giocando con il tablet o con il cellulare [...] abbattendo omuncoli colorati, nutrendo animali immaginari, allevando creature mostruose. (Aldo Cazzullo, giornalista)

Testo n. 2 In Italia, il 61% degli adulti non legge neanche un libro all'anno

Testo n. 3 Oggi i libri devono vincere una concorrenza fortissima. Film e videogame sono più facili: non richiedono una partecipazione emotiva altrettanto forte (David Grossman, scrittore)

Il tuo scritto non deve superare le TRE mezze colonne di foglio protocollo.

4) Rielabora, inserendo argomenti e riflessioni personali, i testi che ti sono proposti.

Alcol, allarme rosso già a 12 anni. Quella è l'età del primo bicchiere

Testo n. 1 I dati statistici

A BERE si comincia presto. A dimostrarlo, la "fotografia" scattata dalla Società italiana di alcologia, sezione Liguria. Secondo una relazione consegnata di recente all'Istituto superiore di sanità, su un campione di 1500 ragazzini tra 12-13 anni di scuole di Genova, 1160 (77,3%) hanno dichiarato di aver bevuto sostanze alcoliche almeno una volta. Di questi, 900 su 1160 (il 77,5%) ha rivelato di averlo assaggiato in un contesto familiare. Il 18,1%, 220 su 1160, ha fatto il primo assaggio a 13 anni, mentre il 17,2 a 12 (200). Dei 1160 ragazzini che hanno assaggiato una volta bevande alcoliche, 495, quindi il 42,6% (299 maschi e 196 femmine) ha continuato a bere regolarmente: chi una volta al mese, magari andando a mangiare una pizza con gli amici; chi tutte le settimane, chi anche tutti i giorni. Gli studenti sono stati "interrogati" anche sulle conseguenze negative dell'alcol. Il 64% ha risposto che "se si beve poco si può tranquillamente guidare il motorino". È evidente la sottovalutazione dei danni che può causare l'alcol.

Testo n. 2 Intervista a Gianni Testino, epatologo dell'ospedale San Martino e vicepresidente nazionale della Società italiana di alcologia.

Dottore, i dati sono preoccupanti. Emerge anche che l'alcol provoca danni enormi perché è il terzo fattore di rischio per morte e disabilità in Liguria.

"Duecento ricoveri ospedalieri ogni centomila abitanti, sono per cause attribuibili all'alcol - sottolinea Testino. "Se aggiungiamo che un quarto degli incidenti mortali sotto i 24 anni è per colpa dell'alcol, e che per ogni decesso raccogliamo in eredità tre ragazzi disabili.

900 bambini hanno raccontato che hanno cominciato a bere in famiglia..

"Il fatto che il 77.5% per cento dei bambini abbiano risposto di averlo assaggiato in un contesto familiare la dice lunga sul fatto che bisogna fare ancora di più".

Il tuo scritto non deve superare le TRE mezze colonne di foglio protocollo.